

IL SINDACATO INSEGNANTI: COLPA DELL'ENFASI PROPAGANDISTICA DEL PREMIER RENZI

I presidi nuovi "padroni del vapore"

Problemi anche all'Università per i "soliti" test d'ingresso alla facoltà di Medicina

Oltre alle croniche difficoltà tra orari ridotti, classi numerose e girandola di supplenti, quest'anno l'inizio della scuola deve anche scontare i primi effetti negativi della legge 107/2015, quella della cosiddetta 'buona scuola'. Così Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda** degli Insegnanti, commenta le numerose segnalazioni, che pervengono al sindacato dalle scuole di tutta Italia, riguardanti i maggiori poteri concessi ai dirigenti scolastici dalla 'buona scuola'. "Alcuni presidi, approfittando della confusione creata dall'attuazione della riforma, si arrogano poteri non contemplati dalla normativa in vigore, esigendo il recupero delle ore non previste dal Piano annuale delle attività, pretendendo di nominare le figure strumentali e i membri del comitato di valutazione. Bisogna ricordare - aggiunge Di Meglio - che la legge

107/2015 non interviene sui poteri del Collegio dei docenti e sull'orario di servizio degli insegnanti che pertanto rimangono quelli stabiliti dal Testo unico del 1994 e dal contratto nazionale. Infatti il dirigente scolastico, come ricordano anche recenti sentenze, deve operare nel rispetto degli organi collegiali, cioè Collegio docenti e Consiglio d'Istituto, i cui poteri sulla didattica e sulla elezione delle funzioni strumentali e dei membri del comitato di valutazione sono garantiti dalle norme in vigore. Ciononostante, alcuni dirigenti scolastici, forti della grande enfasi propagandistica data dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'Istruzione ai loro maggiori poteri, si stanno comportando come i nuovi "padroni del vapore" e stanno creando nelle scuole un clima di tensione che - conclude il coordinatore della **Gilda** - non porta certo a

migliorare la qualità dell'insegnamento".
Altri problemi anche per l'università ed in particolare per quanto riguarda i test di accesso alle facoltà di Medicina e Odontoiatria: "Fogli macchiati, candidati che consegnano il compito con mezz'ora di ritardo, anonimato non garantito". Sono solo alcune delle irregolarità che si sarebbero verificate durante i test d'ingresso e denunciati da Consulcesi, una società specializzata nella tutela legale dei camici bianchi. I primi ricorsi sono già stati lanciati ed è probabile che i tribunali decretino l'ammissione in facoltà di tutti i candidati esclusi che avranno intentato l'azione. Il rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio, ha di recente dichiarato in un'intervista che "programmare l'ingresso a Medicina è indispensabile, ma le modalità dei test sono da rivedere". ■

